Anno II. – N.° 582. Trieste, Lunedì 13 Agosto 1883. (Edizione del mattino) Anno II. – N.° 582.

Abbonamento a domicilio: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana; mattino e meriggio: s. 90 al mese, s. 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino e costano: avvisi s. 16 la riga, comunicati avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi 2 s. la parola. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a soldi 3. — Arretrati soldi 5. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: CorsoN. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

Telegrammi e Corrispondenze.

Disordini cessati. VIENNA 12. Iersera una folla immensa di curiosi occupava i prossimi dintorni della Direzione di polizia. L'ordine non fu minimamente turbato. Non avvenne alcun incidente, tranne pochissimi casi affatto isolati. Poco dopo le dieci, la folla dei curiosi si disperse. Le autorità avevano preso le più ampie misure precauzionali. Erano stati consegnati, oltre a 800 guardie di publica sicurezza, un'intero reggimento di fanteria e quattro squadroni di dragoni.

Eredità contestata. PARIGI 11. I tribunali francesi ed inglesi discutono a quali de' due paesi sia devoluta l'eredità di certa signora Austin che è morta a Parigi, senza parenti, intestata, e lasciando una sostanza di 12 a 15 milioni.

Ancora disordini a Budapest. BUDAPEST 12. Iersera in tutte le vie principali, picchetti di fanteria e cavalleria percorrevano la città. Alcuni tentativi di turbar l'ordine vennero immediatamente repressi. Però nella Hollundergasse i tumultuanti riescirono a spezzare i soliti cristalli e lampioni e schiammazzarvi. La truppa li disperse, ma nella piazza del teatro popolare avvenne un collutamento serio. Feriti d'ambo le parti. Alle bastonate le guardie risposero a sciabolate, ma quando la plebe cominciò le pistolettate le guardie scaricarono le loro revoltelle. Tra gli arrestati notansi alcuni caporioni.

Cocapieller. ROMA 12. Ieri Coccapieller fu condannato dal tribunale a sei mesi di carcere per oltraggio al pretore Carcani e ad un mese per minaccie all'usciere che gli voleva eseguire un sequestro.

Furto grave. ROMA 11. Si è verificato un furto nei magazzini municipali ove erano depositati gli oggetti raccolti nella questua per Casamicciola. Furono arrestati come sospetti autori del furto due guardie municipali e tre facchini.

Terremoti. TOLMEZZO 12. Questa notte a Lorenzaso, alle ore 11.27, preceduta da fortissimo e prolungato rombo, fu avvertita una forte scossa di terremoto.

Un progetto andato all'aria. ROMA 12. Il ministro Baccelli, udito il parere del senatore Fiorelli, direttore generale dei musei e scavi, e di altre persone competenti, deliberò di rifiutare l'autorizzazione d'inviare a Parigi alcuni capolavori artistici de' nostri musei per l'esposizione proposta del *Gaulois*, pur lodandone la santità dello scopo. Il Fiorelli e le altre persone interrogate in proposito hanno detto che quei capolavori potrebbero sensibilmente essere danneggiati dal trasporto.

I disordini a Budapest. BUDAPEST 12. I danni prodotti di questi giorni ascendono a diversi milioni di fiorini. Alcuni negozianti israeliti sono rovinati. Esigono di essere indennizzati dalla polizia che la prima sera intervenne troppo tardi.

Chambord. PARIGI 12. Mercoledì il conte di Chambord è stato colto da una violenta emorragia di naso, che lo ha lasciato estremamente debole. Nella giornata di ieri non sopraggiunse alcun'altra complicazione; egli passò varie ore nel giardino, disteso sul suo letto. L'*Intransigeant* al contrario, afferma che i bollettini sulla salute del conte di Chambord non dicono la verità, perchè il conte ebbe 15 giorni or sono una sincope gravissima.

Colera e notizie sanitarie. CAIRO 11. Il dottor Baring è atteso al Cairo per la fine del mese. Una gran parte degli abitanti di Bulac, che si erano rifugiati a Maadie, furono autorizzati a rientrare al Cairo. Essi soffersero orribilmente per la mancanza assoluta di viveri, di medici e di medicine. Due battaglioni inglesi stanziati a Ramleh e a Roseltin contano qualche caso di morte per dissenteria. Molti casi di colera vengono segnalati fra i soldati che formano il cordone sanitario. Si trattava anzi di toglierlo ad Alessandria; ma le colonie europee hanno energicamente protestato. Il commercio è nullo; le compagnie di navigazione hanno cessato d'inviare i loro piroscafi ad Alessandria.

Tronco ferroviario. LOSANNA 11. A Montreux, sul lago di Ginevra, è stato inaugurato il tronco di ferrovia, sistema Agudio, colla pendenza del 57 per cento. Tutto è proceduto benissimo. La popolazione applaudì entusiasticamente.

Il processo dei milioni. BRUSSELLES 12. Come vi ho telegrafato ieri (il telegramma fu publicato ieri nel meriggio *N. d. R.*) il canonico Bernard fu assolto. Però il processo ha prodotto una dolorosissima impressione sopra il publico, poichè dimostra il modo irregolare con cui sono amministrati gli immensi fondi affidati in deposito agli ecclesiastici. La difesa del de Mal dimostrò che si voleva fare del suo cliente il capro espiatorio di cui molti erano responsabili.

Il parto dell'arciduchessa Stefania. VIENNA 11. Ieri alle 11 è arrivata la regina Maria Enrichetta del Belgio per assistere al parto imminente della sua figlia l'arciduchessa ereditaria Stefania d'Austria.

Per i superstiti d'Ischia. VIENNA 12. Oggi il barone de Mahuy generale medico in capo dell'Ordine di Malta farà una conferenza sulla catastrofe di Casamicciola. Si prevede un risultato splendido. Il conte Hanns Wilczek ha pagato mille franchi il suo palco.

— CASAMICCIOLA 11. Mercè le precauzioni e disinfezioni ordinate dal ministro Genala, le truppe contano meno malati qui che a Napoli.

— PARIGI 11. I giornali annunziano l'invio di altri ricchi doni per la tombola a favore dei danneggiati d'Ischia.

Grave incendio. FERMO 12. Sebbene il Municipio avesse disposto dei locali fuori della città per preparare i fuochi pirotecnici, pure una casa di certo Tombolini andò in fiamme. Si deplorano due morti e due feriti gravemente.

Poeta milionario. PARIGI 11. Il *New-York Herald* dice che la fortuna lasciata dal poeta Longfellow, è stata determinata da periti legali in 1,900,000 franchi.

Battello capovolto. LONDRA 11. A Skegness, un battello che aveva a bordo sedici persone, per un escursione di piacere, si capovolse: vi furono sette annegati.

Victor Hugo. PARIGI 12. Iersera Victor Hugo in compagnia del nipote Lokroy e della costui moglie, è partito per la Svizzera.

CRONACA LOCALE.

L'Esposizione permanente. L'*Indipendente* d'ieri publica una lettera dell'ingegnere Giovanni Dr. Richetti e dell'architetto Ruggero Berlam, scopo della quale si è quello di distruggere le accuse mosse contro di essi nell'ultimo numero dell'*Operaio*.

Questo giornale, fatta precedere la indicazione del come e del quando sorse l'idea della Esposizione permanente, accenna all'accordo preso fra le due società *Operaia* e delle *Arti ed Industrie* per dar forma e corpo, quanto più presto possibile, alla istituzione.

Le due società nominarono un Comitato di dodici membri il quale elaborò gli statuti della nuova impresa, sollecitamente, ed organizzò con la massima cura tutto ciò che poteva accelerare l'attuazione della stessa. Ma bisognava prima d'altra cosa provvedere ai mezzi pecuniari, e il Comitato ritenne opportuno ricorrere alla munificenza dei propri concittadini, e aperse una publica sottoscrizione — *colletta.* Appena aperte le liste di sottoscrizione affluirono spontanee le offerte, ed in breve tempo il Comitato trovò dinanzi a sè sottoscritta la somma di pressochè fiorini 20.000.

Questa somma, insufficiente a compiere un'opera sì grande come la voleva in origine la società d'*Arti ed Industrie*, era però bastante ad attuare il più modesto progetto desiderato dalla *Operaia*.

Avuti i mezzi pecuniari, si fecero le pratiche relative col Municipio per l'area su cui erigere l'edifizio, e il Consiglio di città, accogliendo la domanda del Comitato, incaricò la Delegazione di studiare l'oggetto.

La Delegazione affidò ad una Commissione di tre dei suoi membri lo studio relativo, e questa commissione, dopo esame di vari progetti, s'è fermata dinanzi ad uno, molto seducente, presentatole da uno dei suoi membri — credesi l'ingegnere Righetti — il quale tendeva alla costituzione d'un Consorzio, in cui ci entrava anche l'ingegnere Berlam, che avrebbe fatto acquisto di alcuni stabili nelle vie del Torrente e dei Cordaiuoli, a condizione che il Comune avesse donato al Consorzio alcuni ritagli di terreno adiacenti a quegli stabili e con ciò obligandosi di regalare al Comitato della *Esposizione Permanente* una vasta area per l'erezione dell'edificio.

A questa impresa però — dice l'*Operaio* — occorrevano capitali attivi e non a fondo perduto, ma questi, pare sieno mancati sul più bello, perchè i progettisti, larghi prima di promesse e lusinghe dorate, ora non si mostrano più vivi.

Ora a queste dichiarazioni dell'*Operaio*, i sigg. Righetti e Berlam rispondono: esser vero che la Commissione delegatizia, nominata pel rinvenimento dell'area richiesta per l'Esposizione permanente considerò come migliore il proprio progetto; ma per far ciò convenne anzitutto porsi al progetto, cominciare le permute, le cessioni, i nuovi riparti e le incorporazioni di strade ecc., convenne compilare il progetto dell'edificio della Permanente sull'area risultante, ed emerse che la possibilità del progetto dipendeva dalla vendita di tre aree di fabrica risultanti, due sulla Corsia ed una sul piazzale della Zonta.

Essi, per sollecitare la soluzione dell'affare, lo confidarono al mediatore sig. T., il quale, dopo qualche tempo, portò le impegnative per gli acquisti Saffaro e Dannecker ed assicurò d'aver gli acquirenti delle due aree di fabbrica lungo la corsia del Torrente.

Ma poi avvenne che i due signori, impegnatisi per l'acquisto delle due prime aree da fabbrica, per motivi loro speciali, non si vollero tener più obbligati verso il mediatore.

È vero — concludono quei signori — che per la realizzazione dell'impresa occorrono capitali, che si erano quasi raggiunti, ma è altresì vero che quanto avvenne, fu sempre dai sottoscritti comunicato a tutti, sobbarcandosi essi di buona volontà a lavoro ingrato, esponendo a tutti seriamente i fatti, senza far vedere, nè a sè nè ad altri, altro che la verità, e senza mai lusingare nessuno.

Unione Ginnastica. Resoconto degli introiti della festa a pagamento, a favore dei danneggiati d'Ischia, datasi la sera dell'8 Agosto:

1636 viglietti d'entrata a s. 30	f.	490.80
Oblazioni diverse	„	13.82
„ „ fr. 20.50 a f. 9.49	„	9.72
„ „ L. 10.— „ 47.40	„	4.74
	f.	519.08
1200 viglietti lotteria a s. 20	f.	240.—
maggiore incasso	„	1.30
Oblazione del sig. Silvio Urbanis che rilasciò l'importo intero del conto spese illuminazione elettrica	„	17.—
Totale	f.	777.38

a 47.45 pari a L. 1638.30, le quali furono spedite li 11 corr. al Comitato centrale in Napoli mediante assegno a vista.

Sequestro. La prima edizione dell'*Indipendente* d'ieri fu sequestrata per ordine dell'i. r. Procura di Stato. Diede motivo al sequestro l'articolo intitolato: *I tumulti di Vienna.*

Mistificazioni. Con certi personaggi è vano, dannoso sarebbe anzi, l'usare certi riguardi.

Chi, sei o sette anni fa, mistificava già il publico e i privati con ogni sorta di speculazioni che poi fallivano; chi importunava i concittadini di buona fede elemosinando un fiorino sotto il pretesto di recarsi altrove a cercar fortuna, e ripeteva il gioco tre o quattro volte sino a venire messo alla porta; chi, dopo sei o sette anni ritorna in patria e si dà a ripetere le medesime mistificazioni, è tale persona che converrebbe designare al publico per salvarlo da ulteriori estorsioni.

Un ben conosciuto individuo prometteva tempo fa delle letture. Si presentava a parecchi negozianti, vendeva loro biglietti d'ingresso indetti prima per il 15, poi per il 30 Luglio alle 8 e mezzo precise... biglietti da 1 fiorino; ne incassava prima gl'importi, e poi?...

Un signore mistificato ci ha consegnato ieri uno di quei biglietti, unitamente ad una lettera di quel cotale, del seguente tenore:

„*Stimatissimo Signore,*

„Mi pregio avvertirla che il mio discorso indetto per oggi avrà luogo in altro giorno da destinarsi.

„Con perfetta stima.

. . . .

Ora quel discorso non ebbe più luogo, e del conferenziere si sa più nulla, dice quel signore.

Noi sappiamo invece che quel signore è qui, e ci pensa ben poco a sodisfare ai propri impegni, come ci pensa molto a cominciare publicazioni che poi non si finiscono, a publicare uno o due numeri di giornale che poi sospende, a fare il finanziere, il letterato, il giornalista senza essere nè l'uno nè l'altro.

Si arrestano, si condannano individui che espongono la loro persona nel rubare, la loro vita nell'aggredire, e restano impuniti certi farabutti che impunemente vi derubano, senza esporre che il loro onore,

---

118)

IL CASTELLO DI DUINO.

Quel riso assomigliava tutto alla sghignazzata che aveva poco prima veduto in sogno, sicchè non è a dirsi se il mariuolo ne rimanesse ancora più rattristato ed atterrito.

Fuor di mente, senza aspettar parola, fuggì dalla stanza e sedendo nell'anticamera, cercò metter ordine alle idee e sovvenirsi che in quella sera dovea far la parte di usciere, chè l'eccellentissimo Capitano attendeva gente per discutere d'affari di stato.

CAPITOLO XVIII
Il Consiglio ristretto.

Un'ora dopo la scena che abbiamo descritto, Niclaz Luogar insieme ad altri quattro personaggi, stava presso ad un tavolo in un'altra stanza, alla quale accedevasi appunto dallo stanzone in cui assistemmo al terribile sogno del Freccia ed all'arrivo del suo padrone che lo aveva sorpreso mentre dormiva seduto nel seggiolone capitaniale.

Quella stanza era più remota e perciò più sicura. Era la stanza confidenziale del Capitano, quella ch'era addobbata col maggior lusso e nella quale Niclaz Luogar avea portato da Lueg alcune memorie della sua gioventù e delle sue gesta militari.

Anche in codesta stanza, non tanto vasta quanto la prima, ma tuttavia ampia ed alta per abbisognare di fuoco, ardevano scoppiettando tizzi di grossa legna entro un elegante camino, ricco di marmi e di sculture, e sopra due grandi alari di bronzo rappresentanti due grifi.

A metà della camera campeggiava una tavola d'ebano capace di sei persone, con sopravi in confuso libri e pergamene, una clessidra, un calamaio, un pugnale ed altri oggetti. Nel mezzo un'alta lucerna d'argento a sei lucignoli, circondata da una banderuola di seta verde, illuminava d'alto in basso lo spazio della camera più vicino alla tavola, rimanendo il resto in una specie di crepuscolo.

Ad uno dei lati della camera, composta sopra un'asta corta e grossa, luccicava nella penombra una forbita armatura, disposta in modo da sembrare un guerriero immobile, ritto in piedi, con l'elmo in testa e con al fianco un formidabile spadone. Nè quello era l'arnese che facesse il più gradito vedere, in quel luogo tetro ed austero come l'aspetto di chi poteva indossarlo.

Il Luogar vestiva una simarra color violaceo che gli scendeva oltre le ginocchia, con maniche larghe, orlate di ermellino.

Benchè gli altri sedessero, egli tenevasi ritto dinanzi il camino col dorso rivolto al fuoco e le mani dietro la schiena.

Un bracco alto e snello, di pelame bigio, stava sdraiato ai suoi piedi in attitudine di sonno, col collo allungato e il muso disteso sul tappeto, godendo del beneficio delle bragie che riverberavano sul suo lucido pelo una luce rossastra, e mandava tratto tratto dei lunghi respiri.

Alla tavola, come abbiamo detto, sedevano quei quattro personaggi, tre dei quali di grave aspetto, uno di un fare tra il burlone e lo sfacciato.

Due di loro sono già noti al lettore, ch'ebbe opportunità d'incontrarli alla festa da ballo nel palazzo podestarile, in quella sera in cui seguì il primo colloquio di Bianca con Niclaz Luogar dopo che da quattro anni non s'erano riveduti.

L'uno è Tomaso Chicchio, uno dei giudici eletti dal Luogar, è l'altro il Bagnarola, giudice dei malefici.

Gli altri due appartengono pure alla eletta del Capitano, e sono Antonio Leo e Nicolò Messalti — congiunto della povera Bianca. — giudici ambidue, patrizi influenti che avevano sposato la causa del despota, e che, anzi, d'accordo col Luogar, machinarono la gherminella al Cermonel, la deposizione del Bonomo, e con la loro influenza, attirarono a sè anche i più schivi, così che, andatane quasi la parte, facilmente aveano potuto, per allora, sottometterla.

(*Continua*)

...quale essi non fanno alcun calcolo, assalgono la vostra borsa colla blandizie e col sutterfugio.

Sarebbe tempo che quel signore la finisse!

Politeama Rossetti. A quanto apprendiamo, per iniziativa dell' egregio barone Emilio Morpurgo, si sta organizzando una rappresentazione straordinaria dell'opera *Faust* con artisti triestini. Il provento totale andrebbe devoluto a pro dei derelitti, danneggiati nella catastrofe di Ischia.

Sappiamo che le prime pratiche furono fatte ed ebbero felice risultato; — speriamo che tutto venga condotto a termine in breve.

In quanto all'esito riteniamo fin d'ora che sarà degno dello scopo benefico.

Decesso. Annunciamo con profondo rammarico il decesso avvenuto al Cairo della signora Augustina Weiss maritata Kugnilum, figlia al ben conosciuto ottico della nostra città.

Comitato di salute. L'altr'ieri ebbe luogo una seduta nella quale fu esaurita la discussione del regolamento sanitario.

In essa fu espresso ed accolto ad unanimità il voto che il Comitato esterni il desiderio che il Governo dello Stato voglia attivare le misure atte ad impedire ogni comunicazione marittima coi porti dell'Egitto, qualora le potenze del Mediterraneo, o per lo meno l' Italia adottasse di fare altrettanto.

Venne anche rimessa allo studio del Sotto-Comitato la proposta che in caso di scoppio del colera si assoggettino a disinfezione tutti i capi di vestiario che venissero impegnati al civico Monte di pietà.

Gite di piacere. Con la gita di piacere per Cormons e stazioni intermedie partirono ieri 278 persone.

Col piroscafo *Intrepido* si recarono a Pirano 80 persone, con lo *Stramare* 90 a Isola, coll'*Aida* 58 a Capodistria e circa 50 a Salvamar col *Castor*.

Ragazzo perduto. Il De Angeli ci diresse ancora una lettera, nella quale consuma la perdita di suo figlio, avvenuta secondo lui — a bordo del piroscafo Lloydiano *Stambul*.

Noi crediamo aver fatto il debito nostro più di una volta; ora se il De Angeli vuole realmente avere notizie di suo figlio, si rechi dal Procuratore di Stato, formuli la sua querela, e stia sicuro che gli sarà fatta giustizia, e potrà sapere come andò suo figlio.

I mondezzai delle case. Ci scrivono osservandoci che le misure di publica nettezza raccomandate o già state imposte dalla Commissione sanitaria non bastano a garantire la salute publica, perchè i mondezzai delle case, quand'anche restaurati o costruiti a nuovo, vengono visitati nelle ore della sera dai cenciaiuoli i quali sparpagliano le immondizie, e dopo essersi accomodati, lasciano aperti i coperchi o gli sportelli, sì che negli ingressi e nelle scale si espandono i fetori e i miasmi.

Si proporrebbe perciò che gli addetti alla publica nettezza, in luogo di esportare le immondizie alla mattina, lo facessero alla sera.

Si inviterebbe anche la Commissione a praticare verso sera delle visite nei portoni in cui, vi sono mondezzai, che non hanno finestre nel cortile, acciocchè si persuada che il lagno è più che giustificato.

E sempre il coltello! Iermattina alle 5½ per un nonnulla, per un'inezia di nessun conto, il calzolaio Enrico Bevilacqua e il fuochista Antonio Flora vennero a contrasto. Pare impossibile che un uomo il quale porta un nome poetico, come Flora, e un'altro che *beve l'acqua* si scaldassero al punto da estrarre il coltello. Eppure è così. Il Bevilacqua restò ferito al braccio sinistro, da un colpo di coltello e fu trasportato all'ospitale. Flora andò a finire in prigione.

Lotti proibiti. In via Madonnina, specialmente nll'angolo di Via S. Sergio, si appostano quasi di metodo femine che invitano i passanti a giuocare sopra alcuno dei 90 numeri una o due galline, e se alcuno di questi si rifiuta, lo offendono ed aizzano la marmaglia a deriderlo.

Il sig. A. F.., uno dei tanti e troppo spesso importunato, si fa a chiederci perchè si tollera in certi siti della città, quello che non sarebbe tollerato in altri. E noi, lo preghiamo a far la domanda direttamente a chi spetta.

Anche la carne. Ieri mattina due bussolottieri strapparono dalla mostra della macellaria del sig. Andrea Tomsich in Cavana, sei chilogrammi di carne, poi diedero alla fuga. Scoperti dai garzoni di bottega, i ladri gettarono via la carne. Due guardie di p. s. li inseguirono, ma inutilmente.

Le mille grazie che l'altra mattina abbiamo tributato alla solerzia degli organi di publica sorveglianza vengono oggi ritirate per le ragioni *ut intus*.

Infatti, ierl'altro lungo l'Acquedotto nuovo e vecchio e la Corsia Giulia, un vecchietto portante dei canestri di pesce, gridava a squarciagola: *Guati, scievoli!*

E ne li vendeva apertamente, publicamente, in barba alle disposizioni e alle *mille grazie* che abbiamo reso ieri; ragione per la quale le grazie vengono oggi.... ritirate.

Era ammalato! Una guardia di publica sicurezza incontrò ieri in via Caserma steso a terra un uomo. Gli si avvicinò, e visto che il poverino soffriva, lo fece trasportare all'ospitale mediante vettura. E' un operaio nativo di Hrusizza a nome Giuseppe Gombac, d'anni 49.

Contro le norme. Alcuni servi di piazza che furono trovati ieri notte a gozzovigliare in questa e in quella osteria, vennero arrestati perchè indossavano la uniforme, il che è contrario alle norme rispettive.

Colpetti di mano. Alle 4½ pom. di ieri nei pressi del Ponte Rosso un giovinastro con un destro colpo di mano strappò ad un artiere l'orologio d'argento, del valore di 5 a 6 fiorini.

Una guardia municipale ed una di p. s. lo inseguirono, ma il furfante correva più di loro, e non potè essere raggiunto.

— Altro colpetto consimile è stato giuocato Venerdì scorso in Piazza della Caserma da parte di un destro mariuolo il quale tolse l'orologio d'argento da un taschino di un ragazzo, che se ne accorse troppo tardi.

Corrispondenza aperta. Le lettere che non portano firma e indirizzo di chi le scrive, non vengono prese in alcuna considerazione.

Ogni giorno una. Libertini si presenta a casa della contessa B*** e chiede di vederla.

— È proprio a lei — gli chiede il portinaio — che vuol parlare, o alla cuoca?

— A lei... prima. Quanto alla cuoca, vedremo in seguito!

Un gatto che vuole uccidersi. Benchè il fatto sia strano e degno di figurare nella cronaca dei giornali americani, famosi come si sa, per fatti ultra-maravigliosi, esso è succeduto in Udine, presso la porta di via Villalta. Lo assicura il *Giornale di Udine* in questi termini:

Un gatto, stanco di vivere, si gettò in un secchiotto pieno d'acqua nel cortile di un'osteria vicino a quella Porta. Acqua da potersi bere più facilmente non ne mancava al misero gatto, onde l' ipotesi che avesse sete è assolutamente inammissibile, tanto più che il gatto stesso non tardò a provare che non si trattava di ciò, ma di un vero tentato suicidio. Difatti, estratto vivo dal secchiotto e gettato in mezzo alla strada, il gatto corse difilato al pozzo che si trovava all' incontro di via Villalta e via Superiore e vi saltò dentro a capofitto.

Anche questa volta egli venne salvato, non sorridendo punto a quegli abitanti l'idea di bere l'acqua inquinata dalla carogna d'un gatto. Gettatolo daccapo in mezzo alla via, il fenomenale gatto attese di poter fare di nuovo il piacer suo e poco dopo tornò a gettarsi nel pozzo.

Ma la sua tendenza suicida era stata notata e quindi, tenutolo d'occhio, si giunse un'altra volta ad estrarlo vivo dal pozzo.

Questa volta lo si cacciò fuori della porta della città. Forse a quest'ora lo sventurato gatto avrà trovato la tanto cercata morte nelle acque del Ledra, essendo pur troppo evidente la sua volontà fermissima di por fine a qualunque costo ai travagliati suoi giorni.

Lo si direbbe, lo ripetiamo, uno di quei fatti strani che accadono nel Texas, nell'Illinese, nel Missouri, e che i giornali europei riferiscono con la premessa che si tratta di cose successe... in America.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

STEFANO KAROSCHITZ

Impiegato alto Stab. Consegna merci (Ufficio Borsa)

d'anni 58

dopo lunghe sofferenze spirò quest'oggi munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Catterina**, i figli **Giovanni**, **Carlo** e **Alberto**, la nuora **Giuseppina**, la sorella **Rosa Lazzarini** e la cognata **Amalia** ved. **Karoschitz** a nome pure di tutti gli altri parenti, danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il convoglio funebre muoverà dall casa N. 296 Via Media, Lunedì 13 corrente alle ore 6 pom.

TRIESTE, 12 Agosto 1883.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Impresa Capellan

(53) Piazza S. Giovanni 6 e Barriera Vecchia 2.

Fu trovato un braccialetto d'oro. Il proprietario può rivolgersi in Via Carintia 16 (magazzino del sig. Naschitz). (450)

D'affittare quartieri a prezzi ridotti nelle Vie Farneto, Arcata, Traversale del Bosco ed Androna del Moro. Insinuarsi Via Farneto N. 272. (428)

Da vendere una lancia a dieci remi a parecchio completamente armata, in ottimo stato, d' insinuarsi al Pontone sociale, in Sacchetta. (432)

D'affittare una stanza e stanzino ammobigliato con cucina, centrica posizione. Indirizzo al „Piccolo" (439)

Vendesi di libera mano una casa in via Nuova. Per l' indirizzo rivolgersi all'amministrazione del „Piccolo" (441)

D'affittare un quartiere di tre e uno di due stanze e cucina, 1 magazzino grande, 1 magazzino piccolo, un locale per uso osteria, posizione situata vicino la piazza Grande. Informarsi presso il proprietario via della Pescheria N. 11 terzo piano. (443)

A motivo di partenza vendesi prontamente il mobigliare di due stanze. Da visitare dalle 12 alle 3 pom. Esclusi rivenditori. Acquedotto prolungato 684 terzo piano. (303)

L' Inevitabile

uscito ieri

contiene le seguenti illustrazioni :

Trieste di notte

Il disastro di Casamicciola

Piaghe sociali: I girovaghi

Aneddoti

Vendesi in tutti i postini a soldi

6

VENDITA PER STRALCIO

Grande partita **Cotonina** in cavezzi greggia e spinata, bassa ed alta per lenzuola al kilo f. **1**, **1.10**, **1.20**

Tela corame tutto lino alta 78 cent. al metro s. **27**
Tovaglie tutto lino da 6 e 12 persone f. **1.10**, **2.40**. **Tovagliuoli** tutto lino la dozzina **f. 2.40**
Cavezzi di panno, mussolina ed altre qualità di merci a prezzi molto bassi. (433)

GRANDE DEPOSITO COPERTE IMBOTTITE

La vendita viene effettuata nel magazzino in **Via Campanile N. 5**, sotto la casa Brunner precisamente ove sono le villiche che vendono il pane, accanto la Piazza Ponte rosso.

VIA CAMPANILE N. 5

Latteria Milanese

ACQUEDOTTO N. 11. (51)

FRUTTA delle migliori e più squisite qualità provenienti tutti i giorni dall' Italia.

PREZZI DI PIAZZA

Unico Deposito in Trieste. Non temesi veruna concorrenza. — Si ricevono commissioni per fuori sia per **FRUTTA** come per Latte e Burro.

Modena Melchiorre, conduttore.

FARMACIE UDOVICICH
Via Farneto e S. Giacomo in Monte
TINTURA ETEREO VEGETALE

premiata con medaglia d'argento.
Rimedio sicuro per la estirpazione dei
Calli, callosità, occhi pollini.

Dichiaro apertamente che tutte le altre tinture, le quali non sono che una imperfetta imitazione della mia non danno i sicuri e splendidi risultati ch' io posso vantare. **Ogni flacone porta la mia firma.**

Deposito principale nelle suddette mie farmacie.
In vendita presso **G. B. Foraboschi.**
Prezzo del flacone s. **60**, fuori di Trieste s. **80**.

Colla a freddo del Prof. DUMOULIN
premiata con 8 medaglie doro

Serve per attaccare cristalli, legno, vetro, porcellane, senza tema che nè il fuoco nè l'acqua bollente abbia da danneggiare. Deposito Farmacia ROCCA.

Stab. austr. di Credito per comm. ed industria

Versamenti in contanti

Banconote $3^1/_4\%$ annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3—\%$ „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4\%$ „ „ „ „ 30 „

Per le lettere di versamento attualmente in circolazione, il nuovo tasso d' interesse comincierà a decorrere dalli 5, 9 e 31 corrente, a seconda del rispettivo provviso.

Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4\%$ „ „ „ „ 3 „
$3^1/_2\%$ „ „ „ „ 6 „

Bancogiro Banconote $2^1/_2\%$ sopra qualunque somma. **Napoleoni**: senza interessi.

Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Lubiana, Herrmannstadt, Innsbruck, Graz, Salisburgo, Klagenfurt, Fiume, Agram franco spese.

Acquisti e Vendite di Valori, divise ecc. $^1/_8\%$ provvigione.

Incassi Coupons $^1/_8\%$ provvigione.

Anticipazioni sopra Warrants $5^1/_2\%$ interesse annuo franco di provvigione. Mediante apertura di credito a Londra $^1/_2\%$ provvigione per 3 mesi.
„ Valori, 6% interesse annuo sino l'importo di f. 2000 per importi superiori tasso da convenirsi.

Trieste 1. Marzo 1883.

D.r ALESS. HORN
Medico-Chirurgo
In CORSIA STADION N. 2, I p.
ordina per **malattie sifilitiche**
dalle **12—2** pom.
Gratuite per i poveri dalle **1—2.**

Th. RIEGER, CORSO N. 2
Negozio fu Ragazzi.
prima Piazza della Borsa, ora Corso N. 2.

Il sottoscritto si pregia annunziare a questo rispettabile publico d' aver aperto il negozio di **FIORI, PIUME e BUSTI** per signora con un ricco assortimento di generi per la stagione, e fa noto alla sua gentilissima clientela di non aver nulla trascurato perchè il suo negozio sia pienamente corrispondente a tutte le esigenze ed ordinazioni.

Si lusinga perciò vedersi onorato da numeroso concorso.

Th. RIEGER, CORSO N. 2
Negozio fu Ragazzi. (52)
prima Piazza della Borsa, ora Corso N. 2.

SOLTANTO

Soldi **65** „Jabots" (Novità in fiocchi cravatte)
Soldi **65** Un cuscinetto per tener fermo il lavoro.
Soldi **70** un paio orecchini, la più bella invenzione dei brillanti, legati in oro dublè.
Soldi **70** un candellabro di alabastro.
Soldi **70** un Album per 50 ritratti in fina montatura.
Soldi **70** un portacenere uso bicchiere.
Soldi **70** un tiracampanello lavorato in seta e lana.
Soldi **70** una guarnitura di colletti e polsi moderni.
Soldi **70** un fazzoletto (fichù) di merlo spagnuolo.
Soldi **75** un elegante necessaires da lavoro.
Soldi **75** una cassetta di legno mogano a lustro serratura e chiave.
Soldi **75** una collana in zecchini a due giri.
Soldi **75** un termometro in alabastro con unito porta orologio.
Soldi **75** Camicie bianche da signora solidamente lavorate.
Soldi **80** una borsetta a mano.
Soldi **80** un paio guanti di pelle glacè.
Soldi **80** Maglie alla marinaia.
Soldi **85** un magnifico ventaglio d'osso.
Soldi **85** un medaglione oro dublè finissimo.
Soldi **90** un elegante abitino per bambini.
Soldi **90** un fornimento di pettini per pettinarsi con busta.
Soldi **90** una borsa a mano tutta pelle.
Soldi **90** Pipe originali Tunisine.
Fior. **1**— Bauli per viaggio.
Fior. **1**— una dozz. colletti moderni.
Fior. **1**— una eccellente ombrella da pioggia.

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604. (4)

Ancora 15 giorni
NEL NEGOZIO (25)
MOBILI E TAPPEZZERIE
IN LIQUIDAZIONE
Piazzetta S. Giacomo, ex Pasticceria Pizzarello
trovasi ancora in vendita

Un chiffonier a 8 porte con specchio f. **125**
Una camera da letto completa „ **240**
Una guarnitura per stanza da visita „ **80.**—
Paglierieci a suste „ **6.**—
Divani „ **12.**—
Detti con materazzo „ **22.**—
Armadi con 4 cassetti da f. **12** a „ **18.**—
Detti con marmo „ **28** —
Lavamani, lettiere ecc. ecc. a prezzi bassissimi.

D' affittare

in Piazza S. Giovanni N. 6 pianoterra, una bottega f. 400; terzo piano quartiere di 5 camere, camerino, cucina, compresa la tassa, gas e acqua, f. 500. Indirizzo al „Piccolo." (446)

The Singer Manufacturing e C.o
NOVA-YORK.
— PER SOLO —
UN FIORINO
alla settimana si può ricevere una **Macchina da cucire „Singer originale"** senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni.
Lezioni a domicilio *gratis*.
The Singer Manufacturing & C.o
CORSO, Palazzo Modello.
Aghi per macch. „Singer" 3 s. l'uno, 30 la doz.

Filiale della Banca Union.
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambiovalute.

a) Accetta versamenti in conto corrente: (12)
Abbuonando l'interesse annuo
per **Banconote** $3^3/_4\%$ con preavviso di 5 giorni
4% „ „ „ 12 „
$4^1/_4\%$ a quattro mesi fisso.
per **Napoleoni** $3^1/_4\%$ con preavviso di 20 giorni
$3^1/_2\%$ „ „ „ 40 „
$3^3/_4\%$ „ „ „ 3 mesi
4% „ „ „ 6 „

IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.

Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d' ogni spesa per essi. — b) S' incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso $^1/_8\%$ di provvigione. — c) Accorda ai suoi committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

La Sezione Merci s' incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni ed apre crediti sopra mercanzie ad essa consegnate oppure sopra polizze di carico o Warrants.